

## VareseNews

### Ivana Perusin: “A Varese sempre più turisti, la città deve adeguarsi”

**Pubblicato:** Mercoledì 21 Febbraio 2024



**Ivana Perusin**, vicesindaca e assessora allo sviluppo Economico, ha raccontato lo stato dell'arte della **Varese** produttiva ai membri della commissione urbanistica che stanno ascoltando le analisi della città da parte dei componenti della giunta da ormai quattro sedute in vista della realizzazione del **nuovo PGT della città**.

Dopo l'assessore al welfare **Roberto Molinari**, l'assessore alla cultura **Enzo Laforgia** e l'assessora all'istruzione **Rossella Dimaggio**, è ora stata la responsabile allo sviluppo della attività produttive a raccontare numeri, trend e prospettiva di Varese.

Con numeri in grande abbondanza: «A me che piacciono i numeri sembrano pochi, ma in realtà sono tanti, tutti provenienti da fonti ufficiali» ha spiegato.

#### **IL COMMERCIO**

Innanzitutto, Perusin ha spiegato che oggi ci sono **8766 imprese nella città di Varese**, 50 in più del 2019, cioè di prima del Covid. «Questo conferma che questo è un territorio produttivo e che come tale ha saputo tenere».

Nel totale, **il commercio perde terreno**, ma molto meno rispetto agli anni precedenti: «**Prima del 2019**

**L'emorragia è stata drammatica** – ha sottolineato – Quest'anno perde in totale il 3,8%, negli anni prima del 2019 si perdeva anche oltre il 15% l'anno».

Di più: **il commercio al dettaglio non è stato colpito dall'online, che incide sull'11-12% del totale** in maniera stabile rispetto al commercio fisico che invece è in crescita, secondo le analisi su scala nazionale del Politecnico di Milano, che Varese rispecchia piuttosto fedelmente.

**Aumentano le attività di ristorazione e del turismo:** sono 684 le attività di ristorazione nel 2023, 19 in più rispetto al 2019, mentre sono 51 le attività di alloggio, 4 in più rispetto al 2019. «Si tratta di un settore che tiene, soprattutto dal punto di vista della ristorazione e specialmente nel centro storico».

Proprio il rapporto tra Centro Storico e Castellanze è uno degli elementi da tenere in forte considerazione per il PGT che verrà: «Il commercio, spiegano i dati, tiene di più nel centro storico che nelle castellanze: il primo è più forte e in crescita più netta, mentre le castellanze sono più fragili dal punto di vista commerciale – sottolinea Perusin – A queste ultime bisogna rivolgere maggiormente attenzione».

Un modo per “dare una regola” ad un settore che perde meno di quanto ci si aspetti, e che quindi ha spazi per essere sostenuto, è quello di creare un piano del commercio: «**Noi abbiamo bisogno di un piano del commercio, per fare una corretta programmazione degli spazi e rendere tutto più efficiente** – sottolinea infatti l'assessora – Una volta che è un piano, si può creare una zona del lusso, una dei locali ristoranti, una dove la mescolanza delle proposte è regolamentata: ma questo solo se c'è un piano del commercio. Il fatto che il PGT abbia un capitolo che parli di questo mi sembra un dato da tenere presente».



## IL TURISMO

Perusin mostra anche i dati sul turismo in città: «Dal 2019 in poi i posti letto degli alberghi restano sostanzialmente stabili: 1680. Ma sono in continua crescita i posti letto extralberghieri: nel 2022, ultimo dato, erano 641, 81 in più rispetto al 2019 – spiega Perusin – In tutto, il territorio offre 2321 posti letto».

**In città quest'anno si è arrivato a livelli record «317mila notti circa, contro i circa 276mila del 2019 – sottolinea l'assessora- Con una crescita in tutti i mesi dell'anno, e in doppia cifra. Di questi, gli stranieri sono oltre il 55 per cento del totale presenze».**

Un dato che costringe a un cambio di mentalità: «Ormai abbiamo 33mila presenze ad agosto – sottolinea Perusin – E tutte queste persone che arrivano e pernottano qui si aspettano di trovare dei negozi e dei locali aperti. Se non avviene naturalmente, bisognerebbe creare dei veri e propri turni, con uno strumento che permetta ai turisti di conoscerli. La media di permanenza è di 2 giorni sul territorio: dobbiamo far sì che restino di più».

Il fabbisogno di alloggi, come spiega Perusin, cresce costantemente, sia per turisti, per persone a tempo determinato sul territorio (studenti, ricercatori, lavoratori temporanei) : «Per questo bisogna ragionare su forme e spazi di accoglienza nuove: extralberghiero, ostelli, centri di accoglienza pellegrini eccetera. Stiamo continuamente cercando spazi».

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)